

The background of the entire page is a photograph of the interior of a church, likely the Basilica of San Matteo in Cimabue. The view is from the nave, looking down a long aisle towards a large, ornate dome. The dome's interior is covered in intricate frescoes. At the top of the dome, there is a large, irregular opening through which bright light is streaming, creating a dramatic effect. The architecture features high vaulted ceilings and stone walls. In the foreground, the wooden pews of the church are visible, receding into the distance.

Tiziana Lanza

**Ritorno a
Colfiorito**

*Ricordando il terremoto
che cancellò per sempre
La Vela Di San Matteo del Cimabue*

Tizilanza.net

Se vuoi comprare questo libro

Saggistica

TIZIANA LANZA

RITORNO A COLFIORITO

Tizilanza.net

Copyright © Tiziana Lanza Tutti i diritti riservati

Prima edizione: Maggio 2009

ISBN: 978-1-4092-8351-5

In copertina:

Il crollo della volta della Basilica di S.Francesco D'Assisi (26 Settembre
1997 h. 11.40)

Per contattarmi:

Tizianza@yahoo.it

Sito web: <http://www.tizianza.net>

INDICE

Prefazione	
Introduzione e ringraziamenti	16
1. Chi ha paura del terremoto	21
Miti, leggende, storie del terremoto	
L'ira di Santo Masuccio	
La paura del terremoto nei secoli dei secoli	
2. Dal tridente al sismografo	29
Cos'è un terremoto	
Come si misura un terremoto	
L'Italia e i terremoti	
3. Anche se la Terra non è una sfera di Cristallo...	35
Previsioni, indovini, millantatori, e uomini di scienza	
Scienziati russi, algoritmi e previsioni	
A cosa potrebbe servire predire un terremoto	
Gli anni Settanta: il boom delle previsioni	
La fine delle facili illusioni	
Quando i serpenti si svegliano...	
Chi ci ha avvertito del sisma del 26 Settembre 1997?	
4. Il contributo della Fisica Nucleare allo studio del pianeta	59
Nuove tecniche di indagine per lo studio della Terra	
E se alzassimo gli occhi al cielo?	
Giampaolo Giuliani, il radon, la previsione dei terremoti e il terremoto in Abruzzo	
Conclusioni	
5. Ricordando Colfiorito	75
Colfiorito 26 Settembre 1997 ore 0.2.33	
Un sisma né anomalo né normale	
Andamento lento con impennate	
Le placche c'entrano poco	
Sono tutti terremoti infiniti	

La piana di Colfiorito: un'isola tranquilla in un mare in tempesta

6. L'Effetto paura **91**

L'anno della paura

Leggende, profezie e lingue di fuoco

Vittime della paura

Per una cultura del terremoto

Le macerie della vita psichica e sociale

Terremoto e traumi

Per una cultura del trauma

7. Comunicare il terremoto **110**

L'esoterismo della scienza

Analfabetismo scientifico: a chi fa comodo?

Perchè il terremoto non può essere un mistero

La comunicazione del rischio

Una totale mancanza di fiducia

Per una informazione corretta

L'informazione ai tempi dei *social network*

In conclusione

8. Il dramma della ricostruzione **130**

Il caso Kobe

Questa nostra Italia "ballerina"

Il buon esempio tutto italiano

Una zoommata su Umbria e Marche

9. Quel che resta di quelle case... **143**

Colfiorito un anno dopo

Colfiorito: zona container, Aprile 2001

Un centro storico fantasma

La volta della basilica di San Francesco D'Assisi oggi

Conclusioni: cosa ci ha insegnato Colfiorito

Riferimenti bibliografici

Allora un muratore si fece avanti e disse:

Parlaci delle Case.

Egli rispose, dicendo:

*Prima di costruire dentro le mura cittadine,
immaginate una dimora nel deserto.*

*Poiché come voi rincasate al crepuscolo,
così fa il vagabondo che è in voi, sempre lontano e solitario.*

La casa è il vostro corpo più grande.

*Vive nel sole e si addormenta nella quiete della notte;
e non è senza sogni.*

Non sogna forse la vostra casa?

...

La vostra casa non sarà un'ancora ma un albero di nave.

*Non sarà la lucida pellicola che ricopre la piaga,
ma la palpebra che protegge l'occhio.*

*Non piegherete le ali per passare attraverso le porte, non chinere
la testa per non urtare il soffitto,*

non tratterrete il fiato per paura che i muri si crepino e cadano.

Voi non abiterete dentro tombe costruite dai morti per i vivi.

*E a dispetto della sua magnificenza, la vostra casa
non custodirà il vostro segreto né riparerà la vostra ansia.*

*Perché quello che in voi è sconfinato dimora nel palazzo del cielo
la cui porta è la nebbia mattutina, e le finestre i canti e il silenzio della notte.*

Kahlil Gibran – Il Profeta

PREFAZIONE

Proprio mentre a distanza di anni avevo tirato fuori questo libro dal cassetto per rimmetterci mano e pubblicarlo, un forte terremoto ha colpito l'Abruzzo, con un bilancio di vittime ben maggiore del terremoto umbro-marchigiano. Purtroppo ho dovuto amaramente constatare ancora una volta che la lezione di tanti terremoti e non ultimo quello oggetto di questo libro è rimasta per molti aspetti inascoltata.

Per onestà intellettuale ho rimesso mano soprattutto al capitolo sulla previsione dei terremoti, al fine di fare chiarezza su alcuni punti. Lo stesso ho fatto per il capitolo dedicato alla comunicazione durante un terremoto. Ho constatato, infatti, che l'informazione su determinati argomenti scientifici ha ancora colto troppe persone impreparate, anche quelle da cui ci si dovrebbe attendere una consapevolezza maggiore.

La previsione dei terremoti era già stata a suo tempo, cioè quando questo libro era ancora oggetto di una tesi, estesamente trattata in un capitolo a parte. Oggi ho approfondito ed esteso i contenuti di quel capitolo e aggiunto un ulteriore capitolo dedicato al contributo della Fisica Nucleare allo studio del nostro pianeta perchè alla luce degli attuali avvenimenti, mi sembra ormai evidente che in un paese dove la corruzione e i comportamenti criminali sono talmente radicati, la previsione dei terremoti può davvero costituire l'ancora di salvezza per tante persone.

L'Italia ha dimostrato più volte di non essere in grado di attuare misure preventive. Per questo, sebbene all'attuale stato delle conoscenze, nessuno può vantare un metodo affidabile al cento per cento di previsione dei terremoti e già codificato - anche se allo stesso tempo è inesatto affermare che i terremoti non si possono prevedere - nessuno deve permettersi di escludere che lì dove non sono arrivati politici e istituzioni non possano arrivare gli scienziati di buona volontà.

Sono, infatti, profondamente convinta (e lo dico amaramente) che si arriverà prima alla previsione dei terremoti che non a sradicare corruzione e criminalità. Dunque mi sento di potere affermare che nel nostro paese la ricerca in questo campo non soltanto va incoraggiata, ma l'Italia, al contrario di altri paesi molto più civili, dovrà essere all'avanguardia, pena, in caso contrario, altre vittime innocenti.

Tiziana Lanza

Roma 14 Aprile 2009